Anno XXII — Venerdì 13 Luglio 1888 — Abbonamento Postale — N. 166

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## NUOVE PROTESTE DI PACE E DI AMICIZIA
### PER I SUOI ALLEATI

vennero dal nuovo imperatore della Germania al Consiglio della Corona alla vigilia d'intraprendere il suo viaggio di visita all'imperatore della Russia. Egli credette bene di dire un'altra volta, che conta sulla amicizia dell'Austria e dell'Italia per il mantenimento della pace, e lasciò poi anche intravedere la possibilità di conciliare tra loro i due Imperi vicini nella quistione orientale. Forse partono dalla stessa idea quelle altre visite cui l'imperatore si dice intenda di fare in appresso ai due sovrani alleati.

Belle parole; ma che non sono ancora una vera soluzione della quistione orientale, che non può essere fatta secondo le idee troppo evidenti della Russia, che aspetterà forse, ma non dimentica certo e non abbandona i suoi progetti.

Queste differenze politiche non si accordano colle visite dei principi; ma addomanderebbero un accordo generale da farsi sopra massime già accettate da tutti i governi, che non paiono proprio essere sulla via di venire ad esso coi continuati armamenti e colle minaccie di aggredirsi.

La pace dell'Europa non potrà conseguirsi, che dicendo l'ultima parola sulla applicazione generale del principio di nazionalità e cercando di sostituire alla guerra delle tariffe doganali la massima possibile libertà degli scambii, che vengano ad unire i Popoli nei loro interessi.

Pur troppo siamo ancora lontani dal venire a siffatte conchiusioni; ma bisognerebbe almeno incamminarsi su questa via e cercare di diffondere colla stampa e colla scuola le idee, che conducano a questo e che rendano i Popoli atti ad imporle alla diplomazia, che lavora ancora colle vecchie tradizioni che miravano, più che ad altro, alle conquiste a scapito dei vicini.

Per tutto questo ci vuole del tempo e molta persistenza. In questo modo, se non faremo propriamente gli Stati Uniti dell'Europa sul tipo di quelli degli Stati Uniti dell'America, come altri sognò di fare, potremo stabilire le condizioni di buon vicinato tra tutte le libere Nazioni.

Si pensi, che ciò può divenire anche necessario per la vecchia Europa, ora che gli Stati Uniti pensano a confederare in una lega commerciale tutti gli Stati delle due Americhe, con che si accrescerebbe d'assai l'influenza degli Stati Uniti attuali. Se Cleveland ci riuscisse, come vorrebbe, avrebbe dato alla vecchia Europa una grande lezione anche sul modo di conseguire la pace e di mantenersi a centro della civiltà del mondo, ora che le ferrovie, la navigazione a vapore ed il telegrafo elettrico hanno accostato tra loro i punti più lontani del globo.

All'Italia soprattutto, come la più vecchia erede della civiltà d'altri tempi, ed all'Inghilterra come la potenza che più espanse sè stessa nelle più lontane regioni del globo, incomberebbe di farsi promotrici di questa vera politica di pace duratura e di comune interesse di tutti i Popoli civili. Intanto giova che si faccia anche la propaganda delle idee, che a poco a poco, possano, coll'insistenza, tradursi in fatti, quando sieno entrate nelle mente di molti.

P. V.

## PERSISTONO!

Le parole di condanna con cui tutta la stampa onesta accolse in ogni parte d'Italia la bestemmia colla quale la temporalista trattò il bel tema dato a svolgere nei Licei alla nostra gioventù a ricordo dell'unità nazionale dell'Italia ed a richiamo alle giovani menti a quella cooperazione al suo bene che da essa gioventù si richiede, anzichè correggere la mala setta, non la fecero che persistere vieppiù nell'antireligioso suo odio della Patria nel quale spensieratamente si ostina.

L'*Osservatore Romano* accenna di nuovo alle *rivendicazioni* del defunto Temporale. Per esso l'unità d'Italia non è il *frutto di eroismo*, ma soltanto *risultato di combinazioni sleali*; ed in questo tono prosegue le sue bestemmie contro i nostri uomini di Stato, che fecero l'unità nazionale, sola difesa possibile della indipendenza della Nazione dallo straniero dal Temporale chiamato a conculcarla, come faceva in suo nome testè il suddetto foglio, che osava manifestare le stolte speranze d'una guerra delle potenze straniere contro l'Italia per distruggerla.

Si sa adunque per la stessa loro bocca che cosa vogliono questi malvagi, che convertono in odio del Prossimo i precetti della Religione di Cristo.

P. V.

## ALLA CAMERA

dopo le dichiarazioni di Crispi, che cedendo in parecchie cose finì poi col solito *sic volo, sic jubeo*, una inconcludente chiacchierata di spiritosaggini senza spirito di Cavallotti, il discorso del relatore della Commissione Lacava, che si può dire la conferma di quanto ha detto Crispi, una mezza ritirata di alcuni, fra cui del Chiaves, e la votazione d'un ordine del giorno, si passò alla discussione ed alla votazione dei primi articoli della legge di riforma comunale e provinciale. Malgrado un vero volume di emendamenti, si crede che la discussione e la votazione si succederanno presto, dando piena ragione al Crispi.

Anche il Bonfadini si confessò impotente a nulla ottenere, per cui dichiarò di farsi assente, come Federico Gabelli, mancando al proprio dovere di combattere come Deputati quello che non trovano buono in coscienza.

Noi crediamo che, senza accettazione di persone, o scopi di partito, s'abbiano sempre ad approvare le cose che si credono buone, opportune ed utili al Paese, e da combattere senza riguardo quelle che si credono siano il contrario. Altrimenti è inutile il cercare di ascriversi fra i Deputati.

Si parla molto adesso anche delle smentite che si danno Crispi e Nicotera, circa all'incombenza data da quegli a questo di dare a suo modo l'impulso alle elezioni municipali di Napoli.

La *Riforma* vorrebbe spiegare l'equivoco colla supposta inesatta relazione del discorso di Crispi data dai giornali, e secondo il *Corriere di Napoli* da lei stessa! Come vanno d'accordo anche questi amici!

A Roma sono giunti molti Deputati, forse perchè non è lontana la giornata in cui si avrà a votare secondo la volontà di Crispi, subordinata però alquanto a quella della estrema Sinistra, nella sicurezza di non trovare una seria opposizione dall'altra parte.

P. V.

## IL RAPPORTO
### sulla malattia di Federico III e la stampa germanica

La *National Zeitung* è l'unico giornale che, evidentemente mercè l'opera del Bergmann, potè pubblicar ieri l'altro (10) il rapporto dei medici. Essa dice che il rapporto farà in tutto il mondo civile un'impressione potente. Conchiude il suo giudizio asserendo che se si fosse seguito il parere dei medici tedeschi, nella primavera del 1887, l'imperatore sarebbe stato probabilmente salvato. Dal metodo di cura del Mackenzie egli fu votato a morte sicura. Il Mackenzie ha agito con palese inganno.

La *Kreuzzeitung* pone sul tavolo questa severa questione: com'è possibile che nessuno di quanti attorniavano il principe, e nè pure il medico tedesco, non ebbero a tempo un sospetto sulla lealtà del Mackenzie e non significarono questo sospetto a chi di ragione? Chi è responsabile di questo fatto inaudito?

La *Vossische Zeitung* dice: Se i medici tedeschi sono veramente convinti che il Mackenzie ha cagionato la morte dell'imperatore, è inutile chiedersi come essi e il governo possano assumersi la responsabilità di manifestare appena adesso dopo la morte dell'imperatore tale convincimento, invece di aver impedito a tempo tale sciagura.

L'eccitazione del pubblico tedesco è immensa e i giornali non fanno che rispecchiarla debolmente.

Berlino 12. Qui forma il centro del generale interessamento la discussione intavolata intorno al rapporto dei medici tedeschi sulla morte di Federico III.

Sir Morell Mackenzie avrebbe già annunziato qui per telegrafo che egli risponderebbe a suo tempo particolareggiatamente agli attacchi mossigli, ma che, per il momento, delicati riguardi verso la imperatrice vedova glielo impediscono. Questa dichiarazione lascia supporre che il Mackenzie intenderebbe chiederle il permesso di pubblicare alcuni scritti sperando di ottenerne da Vittoria la concessione. Da altra parte si vocifera, e la notizia viene confermata da Londra, che il Mackenzie chiama il rapporto dei medici tedeschi un tessuto di menzogne.

## NESSUN DISORDINE

Così termina un articolo del *Secolo*, che narra i disordini accaduti a Marsiglia contro gli operai italiani colle dimostrazioni degli operai francesi contro di essi!

## IL COMUNE
### secondo la legge in discussione

Ogni Comune ha un Consiglio comunale, una Giunta comunale, un sindaco, un segretario ed un ufficio comunale.

Più Comuni contermini di un medesimo circondario possono valersi dell'opera di uno stesso segretario. Possono coll'approvazione del Ministero dell'interno avere un solo ufficio, un solo archivio, e provvedere consorzialmente ad altri servizii e ad altre spese obbligatorie. Il segretario comunale nominato la prima volta dura in ufficio due anni, e le conferme successive devono essere date almeno per sei anni; egli non può essere licenziato prima del termine pel quale fu nominato, senza deliberazione motivata presa dal Consiglio comunale, coll'intervento di almeno due terzi di consiglieri.

Contro tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta provinciale amministrativa di cui nell'art. 60, e dalla decisione di questa, al Consiglio di Stato.

## GRAZIATO

Il soldato Malerba, condannato a morte dal Tribunale militare di Genova, ebbe dal Re commutata la pena nei lavori forzati a vita.

## Pace o guerra? — Opinioni francesi

Il *New York Herald* ha posto a molte notabilità francesi il quesito: « Il vento è alla pace, o alla guerra? »

De Broglie, Lesseps, Ollivier e Ferry risposero che non credono ad una guerra prossima e ritengono che l'avvenimento al trono di Guglielmo II non abbia mutato la situazione.

Il generale Boulanger, Meissonier e Cassagnac affermarono che la Francia non assalirà la Germania, ma si difenderà concorde e risoluta.

Renan, Rochefort, Freppel, Nacquet e Magnard risposero che considerano la guerra come inevitabile e prossima.

Clemenceau rispose:

« La soluzione sta chiusa in un guscio di noce! Non posso penetrare nella testa di Bismarck e dirvi quello che vi si agita. »

Mac-Mahon, Spuller ed Hervè (direttore del *Soleil*, giornale orleanista) non vollero pronunziarsi in proposito.

Sara Bernhardt e madamigella Reichemberg, della *Commedia Francese*, confidano nella pace! (*Secolo*).

## Le minaccie di Guglielmo II a sua madre

Si ha da Berlino:

In una recente conferenza fra l'imperatore, l'imperatrice Vittoria ed i ministri, l'imperatrice dichiarò che se l'imperatore persisteva nel non voler pubblicare il testamento politico di Federico III essa lo farebbe pubblicare dai giornali inglesi.

Il giorno dopo l'imperatore ed il ministro della giustizia si recarono dalla imperatrice, colla quale conferirono durante parecchie ore. Essi le dichiararono che la pubblicazione senza permesso del Governo, dei documenti in questione o d'ogni altra carta che appartenne all'imperatore defunto, costituirebbe un delitto di Stato.

L'imperatrice non si è lasciata commuovere dagli interlocutori, e tenne loro testa dichiarando energicamente che era risoluta a non lasciar alterare la verità ed a difendere la memoria di Federico III e gli atti del suo regno, malgrado tutte le minaccie e a tutte le seccature di cui la si circonda.

L'imperatrice e l'imperatore si sono sparati molto freddamente; l'imperatrice tese la mano al ministro il quale non si dipartì mai da un contegno rispettosissimo.

## Il parlamentarismo in Turchia

Il corrispondente da Costantinopoli della *Neue Freie Presse* racconta il seguente fatto che avrebbe destato grande sensazione nei circoli governativi:

In questi ultimi giorni sarebbero stati trovate nel palazzo imperiale e negli stessi appartamenti del sultano, nonchè sui tavoli dei ministri e degli alti dignitari copie di un opuscolo scritto in turco ed in francese col quale si chiede l'introduzione del regime parlamentare in Turchia.

Lo scritto è redatto in uno stile serio e rispettoso e chiede l'introduzione del parlamentarismo, non tanto nel senso europeo, ma quale un mezzo per difendere lo Stato dalle malversazioni dell'amministrazione.

Le autorità investigherebbere per scoprire l'autore ed i propagatori dell'opuscolo. Tutti gli sforzi sino ad ora fatti a tale scopo sarebbero rimasti infruttuosi.

(L'esperimento parlamentare venne già fatto in Turchia prima dell'ultima guerra. — *N. d. R.*)

## Convegno dei produttori di olio

Non è improbabile che nel luglio si adunino in Roma i produttori di olio; scopo dell'adunanza è di gettare le basi di una vasta Associazione a somiglianza di quella che si è costituita tra i viticultori italiani, e di avvisare ai mezzi più opportuni per migliorare la produzione dell'olio e procurare ad esso nuovi sbocchi sui mercati esteri.

## Intrighi e proteste del Vaticano
### Una dichiarazione liberale

Al Vaticano si segue attentamente la discussione della legge provinciale e comunale. Si assicura che il Papa, rimanendo astensionista per le urne politiche, intende avvalersi della nuova legge per diffondere sempre più il movimento clericale in tutta Italia, nell'intento che i clericali cerchino impadronirsi delle amministrazioni locali. Intanto i Nunzi comunicarono ai Gabinetti europei una nota del cardinale Rampolla, la quale dichiara che dopo le recenti dimostrazioni di Roma, la situazione del Papa è divenuta impossibile di fronte al Governo italiano.

— Giuseppe Rospigliosi, fratello al principe clericale, essendo candidato a consigliere provinciale pel Mandamento di Zagarolo, ha pubblicato una lettera in cui si dichiara pei principii di italianità con Roma capitale, declinando ogni solidarietà coll'*Unione Romana*.

## Altro scoppio di polveriera a Massaua

Massaua 12. Iersera verso le ore 8 è scoppiata la polveriera del forte d'Arkiko, sembra in seguito all'essersi infiammata una piccola quantità di gelatina esplosiva.

Sette soldati rimasero feriti leggermente; nessun morto. Fu subito ordinata un'inchiesta.

Malgrado la coincidenza della data dello scoppio con quella dell'anno scorso si crede debba escludersi il dolo.

Roma 12. Un telegramma di Baldissera conferma la notizia della *Stefani* sullo scoppio di una polveriera a Massaua. Il forte rimase molto danneggiato.

Un sergente, Enrico Marchisio, rimase ferito gravemente ma si trova però in via di miglioramento.

La polveriera conteneva tremila proiettili di artiglieri e i relativi cartoni, nonchè 190 mila cartuccie.

Si crede che una parte del materiale potrà essere ricuperata.

## La lotta per la elezione
### del presidente degli Stati Uniti

La lotta elettorale per la nomina del nuovo presidente negli Stati Uniti d'America diventa sempre più una lotta fra protezionisti e liberi-scambisti; repubblicani i primi, democratici i secondi. Il Cleveland, che, come i lettori sanno, è riproposto dai democratici per il nuovo periodo presidenziale, ha confermata con una lettera la sua professione liberoscambista; e ora i due partiti avversi nel Senato e nella Camera dei rappresentanti faranno altrettanto.

E l'occasione a farlo la darà loro il progetto di revisione doganale presentato alla Camera dal Mills. Esso non ha nessuna probabilità d'essere tradotto in legge, poichè nel Senato prevalgono i repubblicani. Ma la Camera dei rappresentanti, dove i democratici prevalgono, voterà il progetto del Mills, nell'intento di rafforzare la *platform* democratica per le prossime elezioni. Dall'altro canto, i repubblicani del Senato faranno presentare da uno de' loro un progetto informato ad idee protezioniste, e inteso ad alzare parecchi dazi, diminuendo per compenso alcune tasse interne. E anche i repubblicani hanno per scopo ulteriore quello di rafforzare e meglio definire la loro *platform* per la elezione del presidente.

Il punto di veduta da cui parte il Cleveland è più generale; esso dice che il Governo non ha il diritto di percepire più che non gli occorre per provvedere ai bisogni della Federazione. Ora anche diminuendo le tasse interne, anche continuando l'ammostamento del debito, se non si diminuiscono le tariffe doganali, le finanze federali avranno sempre un eccesso d'entrata che rappresenta altrettanto capitale sottratto all'attività individuale, allo sviluppo delle industrie e dei commerci; la qual cosa, secondo il Cleveland, non è nel diritto del Governo. Di qui si vede quale imprevisto e vivo interesse presenterà la prossima lotta elettorale.

# PARLAMENTO NAZIONALE

*Seduta del 12 luglio*

**Camera dei Deputati.**

PRES. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione della legge provinciale e comunale. — Si approva l'art. II (bis) così concepito:

« E' abrogato l'art. 25 della legge 20 marzo 1865 allegato A. Le borgate o frazioni di comune possono chiedere per mezzo della maggioranza dei loro elettori ed ottenere in seguito a voto favorevole del consiglio provinciale un decreto reale che le costituisca in comune distinto, quante volte abbiano una popolazione non minore di quattromila abitanti, abbiano mezzi sufficienti per sostenere le spese comunali, e per le circostanze locali sieno naturalmente separati dal comune al quale appartengono, udito pure il voto del medesimo.

Eguale facoltà è concessa al capoluogo stesso di un comune che trovisi nelle condizioni suindicate, quando le frazioni sue per circostanze locali sieno naturalmente separate da esso ed abbiamo le condizioni per essere costituite in comune distinto.

Per decreto reale può una borgata o frazione essere segregata da un comune ed aggregata ad un altro contermine, quando la domanda sia fatta dalla maggioranza degli elettori residenti nella borgata o frazione e concorra il voto favorevole tanto del comune cui intende aggregarsi, quanto della giunta provinciale amministrativa che sentirà previamente il parere del consiglio a cui la frazione appartiene. »

Il Presidente mette in diiscussione l'art. 3.

Salandra e Franchetti, fautori convinti del suffragio universale, propongono il voto anche agli analfabeti.

Martini dice che, abbandonato il criterio del censo, non vi è nulla più di razionale del suffragio universale.

Crispi dichiara che comprende il suffragio universale politico, non quello amministrativo. Il ministro ritiene che l'art. 100 della legge elettorale politica debba essere la legge dell'avvenire. Promette che nella prossima sessione il Governo presenterà un progetto per avocare l'istruzione primaria allo stato, perchè l'organismo di questa scuola corrisponda meglio ai bisogni del paese. Conclude pregando la Camera di respingere la proposta del suffragio universale.

Chimirri dichiarasi contrario al suffragio universale, coerente ai principii dell'antica destra, che non è morta, non potendo credere che sieno morte le sue nobili tradizioni, che anzi crede sieno vive e salde nella coscienza del paese.

Crede che il diritto al suffragio non venga dal censo ma dalla contribuenza, e perciò non può negarsi il voto agli analfabeti contribuenti. Prega quindi il ministro di consentire che gli analfabeti sieno inscritti, almeno provvisoriamente, nelle liste elettorali amministrative.

Toscanelli approva il suffragio universale, come pure Sonnino.

Ferrari L. presenta un emendamento che concede il diritto d'elezione anche ai cittadini delle altre provincie italiane, quand'anche manchino della naturalità.

Dopo altre osservazioni di diversi deputati, e dopo che Pavesi ritira l'ordine del giorno puro e semplice da lui proposto, si vota per appello nominale sulla mozione Salandra-Franchetti chiedente il suffragio universale, che viene respinta con 295 voti contrari contro 52 favorevoli e 2 astenuti.

(Tutti i deputati friulani presenti votarono per il *no*. Era assente De Bassecourt).

La proposta di Rudinì, perchè si sopprima la condizione che gli elettori debbano sapere leggere e scrivere, è pure respinta a grande maggioranza.

L'estrema sinistra si astenne dal voto.

Respingesi pure la proposta di Lioy perchè sia accordato il voto ai capi di famiglia anche se non sappiano leggere e scrivere.

Approvasi quindi l'arti. 3 del progetto nei seguenti termini: Per essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni: I. aver compiuto 21 anni d'età, II. essere cittadino dello Stato e godere i diritti civili nel regno, III. saper leggere e scrivere, IV. avere uno degli altri requisiti determinati negli articoli seguenti. Sono equiparati ai cittadini dello Stato per l'esercizio del diritto contemplato nel presente articolo i cittadini delle altre provincie italiane quand'anche manchino della naturalità.

Rimandasi a domattina il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle 7,10 pom.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.**

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 12 luglio 1888 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a 13 lug. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 746.0 | 747.3 | 749.1 | 749.6 |
| Umidità relativa | 69 | 61 | 63 | 51 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | misto |
| Acqua cad. | 6 5 | — | 1.8 | — |
| Vento (direz.) | — | N | — | N E |
| Vento (vel. k.) | 0 | 15 | 1 | 0 |
| Term. cent. | 21.0 | 22.2 | 15.7 | 19.1 |

Temperatura { massima 24.0 / minima 15.0

Temperatura minima all'aperto 14.3

Minima esterna nella notte 12.1

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 6 pom. del 12 luglio.

In Europa pressione alquanto bassa sulla Scandinavia e a nord-est, piuttosto elevata ad occidente; Arcangelo 747, golfo di Guascogna 768.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso a nord, salito altrove, venti qua e là forti di libeccio a ponente, nord e centro. Temperatura massime diminuita sull' Italia inferiore.

Stamane cielo misto, venti da deboli a freschi intorno ponente. Barometro 763 in Sardegna, 760 a Nizza, Aquila e Valona, 758 nel Veneto. Mare agitato sulla costa dell'alto Tirreno.

Probabilità: Venti freschi da ponente al quarto quadrante, qualche temporale sul versante Adriatico.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

**Accademia di Udine.** L'Accademia terrà adunanza questa sera alle ore 8 1/2 per occuparsi del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Su alcune antichità artistiche della Chiesa di Valeriano. — Nuove comunicazioni dei soci ordinari ing L. Pitacco e prof. V. Ostermann.
3. Carestia e febbre maligna in tempi di peste: consulti e provvedimenti a Udine negli anni 1629-1630. Lettura del Presidente.

**In favore dell'abbuono sullo spirito.**

*All'onor. Camera di Commercio ed Arti*
UDINE.

Nella seduta della Camera dei Deputati del 30 giugno 1888, il Governo, per bocca dell'onor. Magliani, ministro delle finanze, sotto il pretesto che nell' impiego dell'alcool per le industrie agevolate si commettono delle frodi, dichiarò di voler sopprimere per decreto reale la restituzione della tassa interna, che finora fu concessa in lire 150 per ettolitri di 100 gradi. Troviamo da osservare che col sistema di vigilanza andato in vigore col 1 gennaio 1888 e colle numerose cautele di cui si è circondata la R. Finanza, delle frodi nello spirito che va adoperato per aceto, è impossibile che si verifichino, nemmeno colla connivenza degli agenti finanziari, giacchè la finanza ha non solo il controllo diretto sull'alcool ma anche l'indiretto sul prodotto in aceto, onde, se alcool venisse illecitamente sottratto, essa lo saprebbe dal minor prodotto di aceto.

In ogni modo, anche ammesso per inconcessa ipotesi che il sospetto dell' esistenza di frodi sia fondato, si può benissimo trovare il mezzo di levarle, e il compilatore del regolamento 25 dicembre 1887 che si dimostra perfetto conoscitore dei procedimenti dell'industria dell' aceto, potrebbe facilmente escogitare dei mezzi che facessero svanire anche la più lontana possibilità che la miscela d'alcool destinata per aceto possa venire utilizzata per liquori od a qualsiasi altro scopo.

Così potrebbe facilissimamente la R. Finanza cautarsi nella guisa per lei più assoluta, che lo spirito destinato per aceto, venga realmente convertito in aceto. Per le altre industrie agevolate, nelle qua'i ci dichiariamo incompetenti, ove realmente non si trovino dei provvedimenti egualmente tranquillanti, la R. Finanza ha diritto di levare l'abbuono concesso che forse non è, per quelle industrie, condizione indispensabile di vita; ma non confonda in un solo fascio innocenti e rei, e non soffochi con un provvedimento inconsulto una industria importante come quella dell'aceto; non obblighi un centinaio di fabbriche a chiudersi, con danno dello erario, delle distillerie di alcool, dei consumatori e dei produttori. E lo dimostriamo.

Nel momento in cui scriviamo, il valore commerciale di un ettolitro di spirito ragguagliato a 100 gradi dell'alcoolamento ufficiale è di circa L. 30. La tassa interna di fabbricazione (non tenuto conto della nuova imposizione di lire 60 portata dai recentissimi provvedimenti finanziarii) è di lire 180 per ettolitro e viene abbuonata in ragione di lire 150 per ettolitro sullo spirito destinato ad essere convertito in aceto. Così la tassa che percepisce il Governo è di lire 30, che unite al prezzo originario dell'alcool, danno un costo complessivo di lire 60 per ettolitro.

In massima generale può ritenersi che, dato questo costo, coll'impiego di una percentuale di alcool puro che varia dal 7 al 10 0[0], computato il calo di lavorazione e di giacenza, e il costo di fabbricazione, deperimento ecc., si ottiene l'aceto comune del commercio del costo di lire 11 circa per ettolitro, che dal fabbricante viene esitato con piccolissimo utile.

E' ovvio che se ora, colla progettata abolizione dell'abbuono, il costo della materia prima da lire 60 viene portato a lire 240 le fabbriche di aceto dovrebbero immediatamente chiudersi, giacchè l'articolo non potrebbe sopportare il nuovo gravame che ne porterebbe il costo a lire 40 per ettolitro, costo addirttura sproporzionato al prezzo cui rinverrebbero e l'aceto estero e altri prodotti succedanei all' aceto.

Questa industria nell'Alta Italia, rispondendo a reale bisogno delle classi povere, ha preso uno sviluppo notevole, tanto da essere uno dei principali sfoghi dell'alcool prodotto dalle fabbriche di prima categoria, essendo pressochè isterili tutti gli altri consumi.

Ora, estinta l'industria dell'aceto, il Governo non percepirebbe più la tassa di lire 30 per ettolitro sull' ingente quantità di spirito destinato allo scopo, e le fabbriche di prima categoria dovrebbero o smettere interamente il lavoro o ridurlo a proporzioni minime. Quest'industria, già fiorente e vittoriosa sulla concorrenza straniera, verrebbe schiacciata, ed è molto dubbio se ai proprietari converrebbe di continuare con un lavoro ridottissimo o non piuttosto di chiudere gli opifici.

Questo il danno per l'erario e per le distillerie d'alcool.

Il danno pei consumatori apparisce più evidente e forse ancora più grave, quando si consideri che l'aceto comune è articolo poverissimo, di cui solo una piccola parte serve per condimento di cibi, mentre la parte di gran lunga maggiore viene consumata dai lavoratori della campagna nella stagione calda. Essa viene mescolata all'acqua in lieve dose, ottenendo una bibita più salubre e di piccolissimo costo.

Per la tenuità del prezzo e considerata la povertà estrema di gran parte delle nostre classi agricole, l'aceto comune a base d'alcool non è sostituibile da altro liquido, senza sensibile sagrificio di quella parte della popolazione già tanto disgraziata.

Per gli altri usi, specialmente industriali, come per l'ammarinamento dei pesci, conserve in aceto ecc. in cui viene adoperato l'aceto comune a base d'alcool, esso sarà sostituito dall'acido acetico o dall' aceto comune straniero, con provento molto minore dell'erario, con danno della nazionale industria ed in qualche caso anche con danno della salute pubblica.

L'acido acetico puro della Slesia di gradi 90 viene oggi offerto a lire 206.— % kg. franco daziato Udine, damigiane gratis, pagamento a 4 mesi, equivalente a lire 200 per quintale netto. Ora con kg. 6 a 6 1/2 di quest' acido si ottiene un ettolitro di aceto comune, del costo di lire 13 a lire 14 che sostituirà a sufficienza quello a base d'alcool che oggi si adopera.

L' aceto comune a base d'alcool prodotto in Austria, il cui costo è notevolmente inferiore al costo attuale nostro, potrà benissimo sopportare il dazio di lir 10 — all' entrata in Italia: e i produttori esteri cercheranno di produrre aceto della precisa forza di 10 gradi per sfruttare tutta la larghezza della tariffa doganale. Si aggiunga che indubbiamente il Governo austriaco favorirà con ogni mezzo questa esportazione, concedendo ai fabbricanti la rifusione della tassa sull'alcool adoperato per produrre aceto da spedirsi all'estero. Premesso che, come detto innanzi, il costo attuale della materia prima adoperata dal fabbricante italiano è di lire 60 — il fabbricante austriaco che ottiene dal suo Governo la rifusione anzidetta, avrà un costo non superiore a lire 26 — o 27 — per Ettolitro.

In tal guisa, mentre nel luglio 1887 fu concessa ai fabbricanti nazionali d'aceto a base d'alcool una protezione doganale contro l'acido acetico estero, un anno dopo si rende tale protezione illusoria; in tal guisa mentre nel gennaio 1888 per poter fruire delle agevolezze concesse all'industria si impongono ai fabbricanti provvedimenti nuovi e dispendiosi e cauzioni severe, si abrogano bruscamente breve spazio di tempo dopo a tutto danno del fabbricante le agevolezze concesse. Come puossi pretendere che con simili trabalzi le industrie nazionali possano svilupparsi e raggiungere il fine di aumentare la ricchezza nazionale?

E' bene avvertire che una fabbrica d'aceto non può temporaneamente sospendere il suo esercizio senza che tutta la massa acetica in fermentazione vada guasta; ond'è che la chiusura del rilevante numero di fabbriche d'aceto porterebbe con sè, a prescindere da ogni altra considerazione, una perdita per l'economia nazionale, pel fatto che la massa acetica in fermentazione, in ciascheduna tina delle fabbriche, andrebbe miseramente distrutta senza compenso per alcuno, e le tine e l'armamento delle medesime e della fabbrica, ancorchè molto costosi, perderebbero ogni valore.

Accenniamo di volo alla corrente d'interessi violentemente e improvvisamente sviata, alla posizione degli operai delle fabbriche che d'un tratto all'altro si troveranno senza lavoro.

Ma considerando il fatto che tutte le fabbriche d'aceto si trovano situate e sclusivamente nell' Alta Italia, perchè qui soltanto trovarono, per il caro prezzo e la scarsità del vino, le condizioni favorevoli al loro sviluppo, e considerando ancora che chi propose e crederebbe di aver vantaggio dall'annientamento dell' industria dell'aceto è unicamente il mezzogiorno d'Italia, è chiaro che, se adottato, questo provvedimento rivestirebbe caratteri del più odioso regionalismo. Si vorrebbe a tutto vantaggio dei produttori di vino dell'Italia meridionale ferire a morte gli interessi degli industriali dell'Italia settentrionale e privare le povere classi agricole di quest' ultime regioni del beneficio conseguente dal basso prezzo a cui possono procurarsi l'aceto indispensabile a correggere l'acqua che bevono durante i loro pesanti lavori. Mentre però segnaliamo questo fatto che scaturisce evidente dal modo in cui fu dal deputato Della Rocca avanzata al Governo la proposta, e dalle ragioni addotte dal Ministro per coonestare la sua dichiarazione di voler soppresso l'abbuono, aggiungiamo che pei motivi esposti, prima del vino meridionale, sarebbe l'aceto estero che conquisterebbe quel posto da cui ora violentemente contro ogni giustizia si vuole scaricare l'aceto nazionale a base d'alcool.

Noi perciò confidiamo che la Camera di Commercio vorrà riconoscere essere interesse sensibile della intera Provincia di Udine e principalmente delle classi agricole, che le fabbriche di aceto a base d'alcool non vengano, colla minacciata soppressione dell'abbuono sullo spirito, annichilite.

Noi confidiamo che le ragioni esposte sieno convenientemente dalla Camera apprezzate e la preghiamo vivamente di far valere questi nostri voti presso il Ministro di agricoltura industria e commercio, onde esso si interponga presso il Ministro delle finanze per iscongiurare un provvedimento egualmente dannoso all'agricoltura, all' industria ed al commercio di questa nostra provincia.

Udine, 7 luglio 1888.

*G.mo Muzzatti, Magistris e C.°*, Udine *G. B. Degani*, Udine — *p. p. Luigi Moretti*, F. Berghinz, Udine — *Giacomo Pez* Palmanova — *PietroMalisani fu Antonio*, Palmanova.

**A proposito dell'emigrazione.** Da Palmanova, in data di ieri, ci scrivono:

Dal *Giornale di Udine*, n. 163, sotto la rubrica « Gl' italiani nel Brasile » ho rilevato alcune notizie circa le misere condizioni in cui versano colà i coloni italiani.

Mi consta, in proposito, che una sedicente *signora* di Aiello, villaggio del goriziano, trova modo di eccitare gli agricoltori al di quà del confine ad emigrare pel Brasile stesso, ed anzi, taluni di questi d'intorni, hanno già spedito a Genova i necessari documenti onde ottenere il foglio d'imbarco, per presentare quindi questo alle competenti autorità pel rilascio del regolare passaporto.

Mi consta anche che starebbe a loro carico la sola spesa di viaggio fino a Genova e quindi verrebbero trasportati a destinazione *gratuitamente*.

Sempre in proposito, faccio osservare che il sig. Milanese Pietro, Via Ponte Calvi, 4, da Genova, spedì qua e là, pure *gratuitamente*, degli eleganti opuscoli, con unita carta topografica del Brasile, dai quali si apprendono... tante belle cose! Figuratevi! una famiglia, composta da persone robuste, può in un anno guadagnare la miseria 400 mila... reis!!

Come si spiega questo enigma se, contrariamente a quanto si rileva dall' opuscolo sopraccennato, il *Garibaldi*, giornale locale, e che perciò è da ritenersi bene informato, descrive i tormenti e sofferenze patite dai nostri emigranti che colà si trovano ?!!

Non credo vi sia bisogno di commenti, mi ributta l' occuparmi; dirò solo che, da Don Pedro, il quale si chiamò felice il giorno in cui gli venne annunciato che nel suo Regno era stata abolita la tratta dei negri, coloro che sono a capo del Governo dovrebbero apprendere essere venuto il tempo di occuparsi seriamente per l' abolizione della tratta dei bianchi, dei nostri ingenui, troppo ingenui agricoltori.

Altre volte ho manifestato, su questo giornale le mie idee sull' emigrazione per l'America, cioè che la ritengo e la ritengo, un malanno gravissimo e per coloro che partono e per buona parte di quelli che vi restano.

Certo è che il maggior interesse dell' emigrazione stessa ridonda a vantaggio delle Compagnie di Navigazione *et similia*, e chi ne paga lo scotto non sono soltanto gli emigranti ma l'Italia!!

*Ypsilon.*

**Il tempo** che abbiamo da una quindicina di giorni ci fa dubitare che per quest'anno il calendario abbia preso un abbaglio, e non dovrebbe segnare *luglio*, ma *apr le* o tutt'al più *maggio*.

Quando non piove fa fresco e un tal fresco, che confina col freddo.

Sui monti nevica e sulle colline grandina, con qual vantaggio delle campagne lo si può immaginare.

Ieri tempestò fortemente su quel di Cividale.

Queste anomalie atmosferiche si estendono su tutta l' Europa centrale e nordica. A Parigi freddo sensibilissimo, a Nancy e Bruxelles neve.

Nella regione meridionale d' Europa invece il caldo è intensissimo. A Palermo la temperatura superò quella di Massaua. In Grecia pure molto caldo.

**Cucina economica popolare di Udine.**

Smercio razioni nel 2° trimestre 1887-88.

| | Minestra | Carne | Pane | Vino | Formaggio | Verdura | Tot. razioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| aprile maggio giugno 1887 | 42550 | 2791 | 24290 | 5232 | 1441 | 6750 | 83054 |
| aprile maggio giugno 1888 | 45699 | 2293 | 23793 | 3733 | 730 | 8360 | 84605 |

**Da Camino di Codroipo,** ci scrivono in data 11 corr.:

Il distinto organaio Beniamino Zanin di qui, si trova ora a Treviso per collocare nella Chiesa di S. Maria Maddalena un grandioso organo da lui del tutto fabbricato qui a Camino nei p. p. mesi.

Il collaudo avrà luogo domenica 15 corr. mese.

Auguro al valente artista friulano, che ebbe a Treviso (mia Provincia), la preferenza, un esito felice, che non dubito, avendo egli lavorato con tutta l'esattezza che l'arte richiede e con quella scrupolosità sua naturale

G. B.

**Licenza liceale.** Il tema per la prova scritta dal greco in italiano fu il seguente: « Febida s' impadronisce a tradimento della cittadella di Tebe. »

**Il Comitato per gli acquisti** dell'Associazione Agraria Friulana comunica:

Vista la comparsa della peronospora in parecchie località viticole della nostra provincia, si apre una seconda sottoscrizione per l' acquisto di solfato di rame alle seguenti condizioni:

Acquistare non meno di 10 chilogrammi;

Antecipare lire 1 ogni 10 chilogrammi per i soci e lire 2 per i non soci.

Il prezzo sarà il seguente:

Lire 6.40 pei soci e lire 6.50 pei non soci ogni 10 chilogrammi.

Tale sottoscrizione si chiude il 20 corrente.

La sottoscrizione pei *fosfati Thomas* apertasi presso questa Associazione, raggiunse i 1800 quintali. Tale sottoscrizione venne chiusa il 5 corr.

Intorno all'azione dei fosfati Thomas, l'Associazione ricevette anche la relazione del co. Gustavo Freschi la quale conferma l'ottimo effetto di tali concimi.

Fra breve il Comitato per gli acquisti aprirà una sottoscrizione per l'acquisto di concimi fosfatici, azotati e potassici che possono occorrere per le semine autunnali.

**Per chi vuol prepararsi a fare l'agente di campagna.** Il Ministero di agricoltura ha concesso all'Associazione agraria friulana un sussidio di lire 400 perchè si formi una *borsa di studio* per un giovane il quale dopo aver conseguito il diploma di agrimensore, si fermi un anno come alunno della R. Stazione agraria di Udine e segua il corso di agronomia che si dà presso il R. Istituto tecnico e presso i Poderi d'istruzione.

Con questo sussidio e coi mezzi già

...anziati nel bilancio dell'Associazione con altri che metterà a disposizione R. Stazione agraria di Udine, si ...meranno almeno *tre borse di studio* ...r agrimensori che vogliono comple...re i loro studi affine di esser conve...entemente preparati a diventare buoni ...enti di campagna.

**Esami ginnasiali.** Veniamo a ...pere che fra i migliori promossi e ...euiati al secondo corso ginnasiale, si ...ova la ragazzina Elisa Degani, figlia ...l capo quartiere centrale.

Le nostre sincere congratulazioni alla ...stinta allieva.

**Per chi cerca impiego.** E' a...rto il concorso a n. 150 posti di A...to Agente nella Amministrazione Pro...nciale delle Imposte dirette e del ca...sto, da conferirsi per mezzo d'esami ...ritti ed orali, i quali avranno luogo ...*quanto alla prova scritta* presso le ...tendenze di Bari, Bologna, Cagliari, ...renze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, ...orino e Venezia nel prossimo venturo ...ese di ottobre, e precisamente nei ...iorni 15 e 16, ed in quanto all'esame ...ale, a Roma in giornata da dichia...rsi.

Le domande per l'ammissione al con...orso dovranno esser presentate alla In...endenza di Finanza del rispettivo do...icilio, colla indicazione dell'Intendenza ...resso la quale i concorrenti intendono ...stenere gli esami, almeno 40 giorni ...ima di quello fissato per cominciar...ento degli esami.

Per tutte le altre condizioni, e per ...onoscere il programma d'esame, po...ranno gli aspiranti rivolgersi alle Agen...ie delle Imposte dirette della Provincia.

**Le disgrazie di ieri.** Tre ra...gazzi, tanto per divertirsi, vollero ieri ...attina salire sul campanile della Chiesa ...el Redentore. Nel discendere, un po' ...roppo a precipizio, uno di questi, in...iampò, andando a battere colla nuca ...ul spigolo di uno scalino di pietra, ri...ortando frattura nel cranio, per for...una non tanto grave.

Ricevette le prime cure nella far...macia del sig. Giacomo Comessatti.

Il calzolaio A. F. ubbriaco impeni...tente, volle ieri festeggiare per bene la ...esta dei santi Ermacora e Fortunato, ...ol procurarsi una potentissima sbornia, ...e conseguenze della quale, fu di cadere, ...ome corpo morto, sul marciapiedi di ...ia Zanon, logorandosi il braccio si...istro.

Venne tosto da due suoi conoscenti, ...ccompagnato a casa, dove col braccio ...collo, potrà persuadersi che il suo ...nto protettore fu poco Fortunato.

**Un friulano annegato a Trieste.** Mercoledì, dopo le 7 pom. due ...escatori estrassero dal mare, al molo ...iuseppino, il cadavere d'un uomo, che ...isultò essere Luigi Candotti, da Am...ezzo, d'anni 30, il quale domenica ...corsa, nel ritorno del piroscafo *Vor...arts* dalla gita di Capodistria, era ...comparso da bordo senza che alcuno ...e ne fosse accorto.

In una saccoccia gli furono trovati ...n fiorino e soldi 44 e due chiavi.

Il cadavere venne trasportato alla ...amera mortuaria di S. Giusto, e nel ...iorno susseguente sepellito.

**Suicidio a Gorizia.** Martedì si ...gettò nell'Isonzo certo *Ornella* di Am...pezzo d'anni 70, da lungo tempo domi...ciliato a Gorizia.

Il cadavere fino a ieri non era stato ancora rinvenuto.

**Ferimento in provincia.** — Ci scrivono da Buia:

Ieri verso le 9 pom., mentre il ballo era in pieno fervore nella sala detta del *Tabeac*, un contadino preten...dendo di non aver ricevuto di ri...torno il resto d'una lira, cominciò a questionare col direttore o imprenditore che sia del ballo, che era uno di Tri...cesimo.

Il contadino, tanto per avvalorare le sue ragioni, tirò fuori uno stile e in...flisse tre ferite nel braccio del diret...tore. Voleva colpirlo anche nel petto, ma ne rimase impedito dalle persone vicine.

Questo fatto naturalmente produsse molta confusione e interruppe le danze essendochè molti se n'andarono.

Il contadino venne arrestato, e sem...bra che le ferite non siano molto gravi.

**Pubblicazioni.** In continuazione e a complemento degli studii sui teatri romani, che l'Ademollo ha pubblicato in parecchi giornali, fra cui l'*Opinione* e il *Fanfulla della Domenica*, esciva (edi...tore cav. Pasqualucci di Roma) un nuovo suo lavoro: *I teatri di Roma nel se...colo decimosettimo.* Mentre un altro recente lavoro dello stesso Ademollo, *Corilla Olimpica*, dà in parte la cro...nistoria del teatro fiorentino, il libro di cui ora ci occupiamo dà completa quella del teatro romano.

Con questi lavori egli si propone di facilitare la compilazione di una storia complessiva del teatro in Italia, a ser...vizio della quale l'Ademollo intenderebbe di presentare nei volumi successivi le memorie sui teatri di Roma e di Fi...renze sino al 1800. Nella scarsità di no...tizie intorno a questo argomento, l'au...tore ha nondimeno saputo offrire un copioso materiale di studio sulle varie rappresentazioni, sul loro genere, sugli autori ed attori, e sul pubblico di quel tempo.

Due fatti importanti egli rileva in questo suo lavoro: l'ammissione delle donne sulle scene nonostante il divieto papale, e la demolizione del teatro Tor...dinona. Sulle parti da donna rappre...sentate da maschi nei teatri di Roma riproduce un articolo del Goethe, poco noto ma abbastanza curioso, in quanto che il grande poeta tedesco trovava ac...cettabilissima questa strana sostituzione che la rivoluzione francese si è incari...cata poi di abolire completamente. La bibliografia della cronistoria italiana, raggruppata per città, è abbastanza co...piosa; Milano vi si distingue pel numero delle pubblicazioni.

L'Ademollo, com'egli sinceramente di...chiara, non ha avuto di mira di scri...vere una storia letteraria propriamente detta, ma solo una cronaca romana dei fatti teatrali nel 700; la quale però, per la diligenza degli studii e la copia dei documenti recati, ci pare possa ri...spondere al fine per cui fu scritta, in servizio cioè di una futura storia com...plessiva del teatro italiano.

**Il Bollettino** dell'Associazione agraria friulana, n. 10, contiene:

Associazione agraria friulana. Comu...nicazioni; Per chi vuol prepararsi a fare l'agente di campagna; Comitato per gli acquisti; Esposizione perma...nente di frutta — Società della pro...duzione e commercio dei vimini e dei loro prodotti (G. L. Pecile) — Del mar...ciume dell'uva (Giuseppe Tacconi) — Bibliografia. La nutrizione delle piante coltivate (Antonio Grassi) — Domande e risposte. Nuove domande: I bruchi dei piselli (V. V. P.); Utilizzazione delle ciliegie ecc. (M., V. Pantaleoni) — Fra libri e giornali. Note intorno all'ingras...samento dei polli (Maria Baldo) — Ne...crologia (G. L. Pecile) — Appendice. Pei maestri elementari che impartiscono nozioni di agraria nelle scuole elemen...tari: Mezzo per ottenere buon seme da ortaggio (Maria Baldo); Cure per age...volare il compimento della crisi del rosso nei tacchini (Maria Baldo) — No...tizie commercitli. Sete (C. Kechler) — Notizie varie.

## Banca di Udine.

*Situazione al 30 giugno 1888.*

| | |
|---|---|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 | L. 1,047,000 — |
| Versamenti effettuati a saldo cinque decimi | » 523,500.— |
| Saldo azioni | L. 523,500.— |

ATTIVO.

| | |
|---|---|
| Azionisti per saldo azioni | L. 523,500.— |
| Numerario in Cassa | » 169,333.43 |
| Portafoglio | » 2,517,165.03 |
| Effetti all'incasso | » 23,248.82 |
| Antecipazioni contro deposito di valori e merci | » 490.589.70 |
| Valori pubblici | » 946.681 11 |
| Conti corr. garantiti da deposito | » 283.613.88 |
| Detti con banche e corrispondenti | » 35,842.28 |
| Stabili di proprietà della Banca e mobilio | » 70,967.91 |
| Esercizio Cambio Valute | » 60,000.— |
| Depositi a cauzione dei funz. | » 95,250. — |
| » » antecipazioni | » 1,120.250.— |
| Detti liberi | » 880.933.90 |
| Spese di ordinaria amministraz. | » 16,904.31 |
| | L. 7,234,260.36 |

PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Capitale | L. 1,047,000.— |
| Fondo di riserva | » 174,765.31 |
| Conti correnti fruttiferi | » 3,077,130.21 |
| Depositi a risparmio | » 515,184 74 |
| Creditori diversi | » 217,681.93 |
| Fondo evenienze | » 8,426.66 |
| Azionisti per residui interessi e dividendi | » 14,280.77 |
| Depositanti a cauzione | » 1,215,500.— |
| Detti liberi | » 880,933.90 |
| Utili lordi del corrente esercizio | » 83,356.84 |
| | L. 7,234,260.36 |

Udine, 12 luglio 1888.

Il Presidente
C. Kechler

Il Sindaco *A. Masciadri* — Il Direttore *G. Merzagora*

# TELEGRAMMI

**Alla Camera francese**

**Parigi 12.** Laffon presenta la propo...sta per la soppressione delle congrega...zioni religiose, in seguito ai recenti scandali.

E' approvata l'urgenza con voti 264 contro 219.

Boulanger presenta la proposta per lo scioglimento della Camera.

Egli parla provocando vivissime in...terruzioni e un tumulto enorme.

Gli risponde Floquet.

Meline vuol richiamare all'ordine Boulanger e allora questi si dimette da deputato ed esce dalla Camera.

Meline (presidente) legge la dimis...sione di Boulanger e levasi la seduta.

**Rivolta nelle Indie olandesi**

**Aja 11.** Notizie ufficiali annunziano essere avvenuti serii disordini ad Aujer, nell'isola di Giava.

Furono aperte le prigioni. Avvenne uno scontro cogli insorti, s'ignora il risultato.

**Batavia 11.** Gli insorti assassinarono il residente aggiunto, sua moglie, due figli, un europeo, quattro impiegati in...digeni.

Gli insorti ebbero nove uccisi nello scontro di truppe presso Serang.

**Il divorzio reale**

**Wiesbaden 12.** La principessa Morussi, recatasi a Berlino a farvi presso quella corte dei passi nell'interesse della re...gina Natalia, vi ha ricevuto una ri...sposta negativa ed è ritornata qui ieri mattina.

Le locali autorità osservano verso la regina tutti i riguardi dovuti al suo grado.

Il ministro Protic, avendo udito che la regina temeva un segreto rapimento del figlio suo, le fece dichiarare che il re non sarebbe ricorso mai a tali mezzi.

Natalia segue col più grande interes...samento i giudizi della stampa riguardo al suo affare.

Essa rimase impressionata doloro...samente dai sfavorevoli e severi giudizi della stampa austriaca e tedesca ri...guardo all'ostinato rifiuto opposto da lei alle proposte concilianti del re.

**Sempre incidenti!**

**Parigi 11.** Si annunzia da Metz che fra Noveant e Amaville il palo, segnale di confine tedesco, fu strappato e tra...scinato in Francia vicino al luogo dove l'anno scorso fu arrestato il commissa...rio Schnaebele.

**Terremoto e caldo in Grecia**

**Atene 12.** Ieri simultaneamente vi fu...rono scosse di terremoto in quasi tutto il Peloponeso e la Grecia occidentale.

Nessun danno.

Il caldo eccezionale reca danni con...siderevoli alle uve di Corinto e agli altri prodotti. Il caldo continua.



## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| R. I. 1 gennaio | 95.28 | Londra 3 m. a v. | 25.16 |
| » 1 luglio | 97.45 | Francese a vista | 100.10 |

Valute

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— a —.— |
| Bancanote Austriache | da 202.1/4 a 202.5/8 |
| Fiorini Austriaci d'argento | da —.— a —.— |

BERLINO 12 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Berlino | 95.— | Lombarde | —.— |
| Austriache | 148.40 | Italiane | 97.90 |

LONDRA 11 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 99 1/2 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 96 1/8 | Turco | —.— |

**Particolari**

VIENNA 13 luglio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Austriaca | (carta) | 81.25 |
| Idem | (arg.) | 82.60 |
| Idem | (oro) | 112.75 |

Londra 12.60 Nap. 12.25 —

MILANO 13 luglio

Rendita Italiana 97.62 — Serali 97.57 —

PARIGI 13 luglio

Chiusura Rendita Italiana 97.20

Marchi l'uno 123.75.

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegiht Parigi, 92, Rue De Richelieu.

**IL SAPOL** è un sapone extrafino da toeletta, brevettato, igienico, dolcificante, detersivo; rende la **cute morbida, vellutata** e **bianca**; guarisce e previene tutte le **malattie della pelle.**

**IL SAPOL** guarisce le **macchie, acne, punti neri, rossori, eczemi, psoriasi, volatiche, pruriti, licheni, naso rosso, manifestazioni erpetiche o salsose, screpolature, geloni,** ecc., ecc.; ritarda la formazione **delle rughe.**

**IL SAPOL** è **antiparassitario** e guarisce qualsiasi malattia del **cuoio capelluto,** massime la **forfora,** causa principale delle precoci **calvizie,** e si usa a questo scopo in sostituzione dei shampoings e dell'acqua di china.

**IL SAPOL** è il solo sapone raccomandato pei **bagni dolci o salati,** in sostituzione dei **bagni e dei saponi** di zolfo, catrame, d'acido fenico ed altri medicati, tanto spiacevoli per il loro cattivo odore.

**IL SAPOL** è usato largamente per preparare la **schiuma usata nel radere la barba,** perchè essendo fortemente **antisettico** impedisce l'innesto dei **virus salsosi sifilitici ed erpetici.**

**IL SAPOL** per le sue proprietà **disinfettanti, antisettiche** è raccomandato a chi deve avvicinare ammalati, specialmente in tempo di malattie **epidemiche** impedendo il **contagio.**

**IL SAPOL** preserva **dalla puntura degli insetti,** come sanzare, ecc. La **toeletta** della donna elegante, e del cavaliere compito è sempre fornita di **SAPOL.**

**IL SAPOL** costa al pacchetto (con istruz. in sei lingue) L. **1.25,** più 50 Cent. se per posta. **2** pacchetti L. **2.50** franchi di porto in tutto il mondo. Dirigersi in **MILANO,** via Monforte, 6 da **A. BERTELLI e C.,** Chimici-Farmacisti, premiati dal XII Congresso Medico (Pavia 1887).

**IL SAPOL** vendesi da tutti i buoni farmacisti, profumieri, droghieri, chincaglieri. Diffidare delle contraffazioni. Esigere la marca di fabbrica quì riportata con brevetto ministeriale.

IN **UDINE:** Deposito principale presso le Farmacie **Comessatti; Bosero; Alessi; Filippuzzi Girolami; Minisini.**

GROSSISTI IN ITALIA: In *Milano:* **A. Bertelli e C.; Carlo Erba; A. Manzoni e C.; Figli di G. Bertarelli; Paganini e Villani; Deponti e Dugnani; Perelli e Paradisi; Oldani e Chiesa; Farmacia di Brera; Biancardi, Cattaneo e Arrigoni; Società Farmaceutica; Fratelli Dielmi; Cressio e Besana; Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici.** — In *Torino:* **G. B. Schiapparelli e Figli; Taricco; Gandolfi; Bevilacqua; Ottino e C.** — In *Genova:* **Bruzza e C.; Rissotto e Persiani,** Via Giustiniani, 3; **G. Perini.** — In *Venezia:* **G. Bötner.** — In *Brescia:* **G. Mazzoleni.** — In *Bologna:* **E. Zarri; G. Bonavia.** — In *Pescara:* **Fratelli Bucco.** — In *Bari:* **Paganini e Villani.** — In *Napoli:* **A. Manzoni e C.; Fratelli Tortora; Paganini e Villani; Galante e Pivetta; Imbert e C.** — In *Lecce:* **Pasca e Carlino.** — In *Palermo:* **M. Petralia.** — In *Roma:* **A. Manzoni e C.; Fratelli Bonacelli; Colonnelli e Bordoni.** — In *Firenze:* **C. Pegna e Figli; C. Astrua; Baroncelli e Minuti.** — In *Udine:* **Comessatti.** — In *Livorno:* **Maffi.** — In *Padova:* **Pianeri e Mauro.** — In *Messina:* **Bombara.**

SAPOL A. Bertelli e C. DÉPOSÉE

GROSSISTI ALL'ESTERO: In *Londra,* Farmacie **H. Cooper e C.,** 24, Greek Street Soho Square W; **Wilcox e C.,** 239, Oxford Street. — In *Vienna,* **Sigmund Mittelbach,** Hober Markt, 8 (Palais Sina). — In *Madrid,* **Borrell Hermanos.** — In *Barcellona,* **Vicente Ferrer e C., Sociedad Farmaceutica Española; S. Alsina; F. de P. Aguilar.** — In *Bucarest,* **L. Cazzavillan.** — In *Costantinopoli,* **Giuseppe Borghini.** — In *Tunisi,* **Namias.** — In *Cairo d'Egitto,* **Papadaki e C.** — In *Losanna,* **Augusto Amann.** — In *Trento,* **Giupponi.** — In *Trieste,* **Serravallo.**

# Pillole di Catramina Bertelli

Questo rimedio, per le sue proprietà curative superiore a qualsiasi altro medicinale si meritò l'onore di essere il solo premiato dal Congresso Medico di Pavia (1887) e quello non minore di venir attaccato dalle calunniose e diffamanti insinuazioni dei concorrenti e loro stipendiati.

È prescritto da tutti i Medici e usato negli Ospedali, per combattere e guarire le *tossi, laringiti, bronchiti acute e croniche, catarri di petto, della vescica, e intestinali acuti e cronici, polmoniti, tubercolosi, etisia, asma, ecc.*

Le vere pillole di Catramina si vendono solamente in scatole da L. **2.50.** — Si rifiutino quelle che venissero esibite a minor prezzo, e anche le pillole sciolte che assolutamente non possono essere le vere pillole di Catramina.

GROSSISTI ALL'ESTERO: In *Londra,* Farmacie H. COOPER E C., 24 Greek Street Soho Square W.; WILCOX E C., 239 Oxford Street. — In *Vienna,* SIGMUND MITTELBACH, Hoher Markt 8 (Palais Sina). — In *Madrid,* BORRELL HERMANOS. — In *Barcellona,* VICENTE FERRER E C.; SOCIEDAD FARMACEUTICA ESPANOLA; S. ALSINA; F. DE P. AGUILAR. — In *Bucarest,* L. CAZZAVILLAN. — In *Costantinopoli,* GIUSEPPE BORGHINI. — In *Tunisi,* NAMIAS. — In *Cairo d'Egitto,* PAPADAKI E C. — In *Losanna,* AUGUSTO AMANN. — In *Trento,* GIUPPONI. — In *Trieste,* SERRAVALLO. — Per l'*America del Sud,* CARLO F. HOFER E C. di GENOVA.

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti